



## LA MOZIONE

### Cittadinanza a Guaidò Centrosinistra diviso in Consiglio comunale

— MILANO —

**HA OTTENUTO** 26 voti favorevoli, su 26 votanti, la mozione a sostegno del popolo venezuelano presentata ieri in Consiglio comunale dal consigliere Enrico Marcora (nella foto) della lista Sala. A dividere l'assemblea di Palazzo Marino è stata la richiesta di cittadinanza onoraria a Juan Guaidò, richiesta contenuta nella mozione ma poi emendata, togliendo proprio la richiesta del riconoscimento a Guaidò. La mozione è stata quindi approvata. Non hanno partecipato al voto i consiglieri di Milano Progressista e M5S, oltre al consigliere Pd Carlo Monguzzi.

**CON LA MOZIONE** si impegna il Consiglio e la Giunta ad attivarsi, tra l'altro, per un corridoio umanitario, a Milano, per i cittadini venezuelani e a creare un coordinamento con le associazioni di volontariato che sostengono la popolazione venezuelana. Marcora ha annunciato che presenterà nuove proposte per un «giusto riconoscimento» dalla città di Milano a Guaidò. Il sindaco Giuseppe Sala, poco prima della votazione, a margine di un evento all'Ispi, si era «dissociato» dalla proposta di Marcora di concedere la cittadinanza onoraria a Guaidò.

IL GIORNO

MARTEDI' 19 MARZO 2019

AVVENIRE

MARTEDI' 19 MARZO 2019

PALAZZO MARINO

## Venezuela, passo indietro su cittadinanza onoraria a Guaidò Mozione per accogliere e assistere i cittadini venezuelani

**I**l Consiglio comunale di Milano ha fatto un passo indietro sulla cittadinanza onoraria a Juan Guaidò, autoproclamatosi presidente del Venezuela in opposizione a Maduro.

Dopo le polemiche scoppiate in aula tra i consiglieri a favore e contro la mozione, presentata dal consigliere Enrico Marcora, della lista civica del sindaco Beppe Sala, il documento è stato rivisto tramite un emendamento che ha eliminato la proposta di conferimento della cittadinanza onoraria. L'aula ha quindi approvato la mozione che impegna il Consiglio comunale e il sindaco ad «attivarsi per creare un corridoio umanitario a Milano per accogliere e assistere i cittadini venezuelani, per creare un punto di raccolta di medicinali provvedendo per l'invio in Venezuela, e a riconoscere il processo avviato da Guaidò come democratico, eletto ed auspicabile per il Venezuela». La si-

nistra di Milano Progressista è uscita dall'aula al momento del voto, così come Basilio Rizzo di Milano in Comune, mentre il Movimento 5 stelle non ha partecipato al voto. «Si tratta di una mozione molto breve, succinta, ideologica fatta di slogan, che poco o niente articola rispetto alla crisi che vive da anni un Paese molto lontano», ha commentato la capogruppo di Milano Progressista, Anita Pirovano.

La Lega ha invece polemizzato con il sindaco Sala: «Avremmo votato anche per la cittadinanza onoraria – ha detto il capogruppo Alessandro Morelli –. Il sindaco chieda scusa ai cittadini e ai nuovi milanesi venezuelani, perché, sempre pronto a indire marce per la pace, la bontà e l'amore, si dissocia dal forte sostegno di Milano all'unica figura istituzionale riconosciuta nella tragedia che il Venezuela sta vivendo nel sangue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA